

**Primo piano** redazione@lacittaquotidiano.it  
www.quotidianolacitta.it



**LE CLASSIFICHE**  
Non piacciono all'Agenas e alla politica,  
ma le usano medici, professori e ricercatori

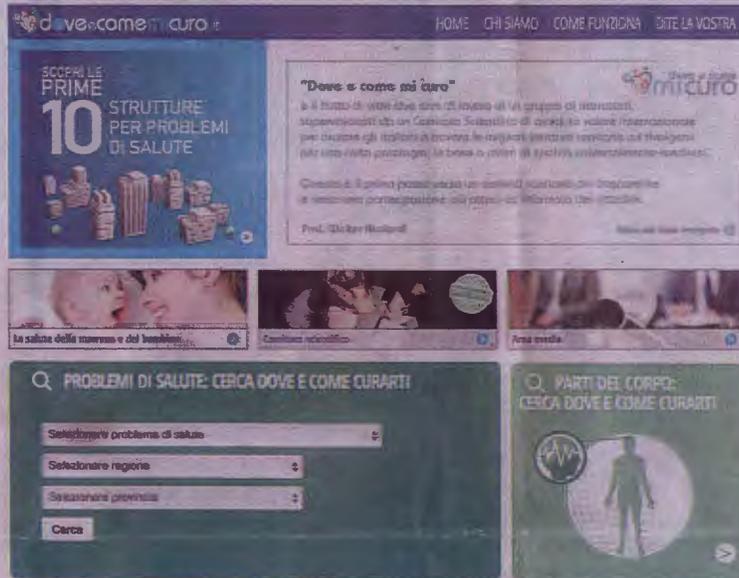
# Sanità, ecco le migliori strutture abruzzesi

*Le graduatorie del sito 'Dove e come mi curo': Tagliacozzo, Sant'Omero e Chieti ai vertici per curare l'insufficienza cardiaca, il 'Mazzini' di Teramo per l'infarto*

Alessandro Di Emidio

TERAMO - Le classifiche dei 'buoni' e dei 'cattivi', in ambito sanitario, a molti non piacciono. Se n'è avuta prova di recente, in occasione della pubblicazione del Programma nazionale esiti dell'Agenas: l'Abruzzo non ne è uscito benissimo in termini di qualità dell'offerta sanitaria, con numerosi parametri sotto la media nazionale, tanto che la regione figurava al penultimo posto in Italia all'interno di una graduatoria che ha sollevato molte polemiche. "I dati dell'Agenas non si prestano a stilare classifiche", avevano subito ribattuto sia il presidente dell'agenzia, **Giovanni Bissoni**, sia il subcommissario alla sanità regionale, **Giuseppe Zuccatelli**. E anche il commissario **Gianni Chiodi** aveva espresso il suo malumore. Ora quegli stessi dati, insieme a molti altri, contribuiscono a realizzare la mappa interattiva più completa della sanità italiana mai apparsa prima. Si tratta del portale 'Dove e come mi curo' (www.doveecomemicuro.it), appena messo online, realizzato da un team di medici e ricercatori di fama internazionale per dare ai pazienti uno strumento pratico e immediato per scegliere le migliori strutture, regione per regione, dove farsi curare. Verrebbe da dire: le classifiche non piacciono alle istituzioni, ma agli operatori del settore sì.

**LA SITUAZIONE ABRUZZESE.** Come ne esce la sanità abruzzese? Con 26 strutture considerate tra presidi ospedalieri e case di cura private, la regione viene promossa con se-



Doveecomemicuro.it il portale del nuovo sito internet. Sotto il professor Walter Ricciardi



maforo verde (assegnato se per un certo problema di salute ha una performance migliore della media italiana) principalmente per l'insufficienza cardiaca (tre ospedali, Tagliacozzo, Sant'Omero e Chieti, e tre case di cura, Villa Serena, Spatocco e Di Lo-

## SEMAFORO VERDE

Ospedali e cliniche al top anche per il trattamento della bronchite acuta, del tumore al colon e dell'ictus

renzo, sono al top) e per gli indicatori dell'area apparato respiratorio (quattro case di cura al top per il trattamento della broncopneumopatia cronica ostruttiva: Villa Serena, Spatocco, Villa Pini e Di Lorenzo). Casi di eccellenza anche per la cura dei tumori

al colon (ospedale di Avezzano e casa di cura Villa Pini), dell'ictus (Villa Serena), dell'infarto (ospedale di Teramo) e per l'artroscopia di ginocchio (ospedali di Sulmona e Chieti, casa di cura Villa Serena). Semaforo giallo (performance nella media nazionale) o rosso (performance sotto la media), invece, per gli indicatori relativi ai parti (percentuale di cesarei praticati e volume di nascite annue), ai tumori del retto e del polmone (mortalità a 30 giorni dall'intervento), alla cura della frattura del femore (mortalità a 30 giorni dal ricovero e quota di interventi eseguiti entro 48 ore dal ricovero).

## I DATI E LE ANALISI

### Un team di ricercatori e scienziati di fama per il primo motore di ricerca sanitario

TERAMO - Si chiama www.doveecomemicuro.it ed è il primo motore di ricerca in Italia per scegliere l'ospedale migliore per curarsi. Una vera e propria mappa dell'offerta sanitaria nazionale, regione per regione, garantita dall'ufficialità dei dati esaminati e dal profilo scientifico degli ideatori del progetto. Un team di ricercatori coordinato dal professor **Walter Ricciardi**, direttore del Dipartimento di Sanità pubblica dell'Università Cattolica - Policlinico "A. Gemelli" di Roma. Tra i componenti del comitato scientifico internazionale figurano i nomi, tra gli altri, del professor **Ferruccio Fazio**, ex ministro della Salute, del dottor **Tim Kelsey**, direttore del Servizio Sanitario Nazionale inglese per i pazienti e l'informazione, di **Susan Spaulding**, capo di gabinetto del Governatore del Vermont (Usa). Il sito, spiega Ricciardi, "è il frutto di oltre due anni di difficile lavoro di un gruppo di ricercatori che ha raccolto, elaborato e spiegato in modo semplice i complessi, spesso incomprensibili ai non addetti ai lavori, dati ed indicatori sanitari per permettere di scegliere dove e come curarsi in modo adeguato". Il sito è intuitivo: la ricerca può essere effettuata relativamente alla parte del corpo o al problema di salute di proprio interesse, immettendo anche i criteri geografici. Le strutture sanitarie sono contrassegnate da una simbologia basata sulla logica dei semafori (rosso, giallo e verde) che permette di sintetizzare i dati di qualità dal migliore al peggiore. Basta cercare le strutture 'promosse' nella gestione di una specifica patologia tra quelle con il semaforo verde. Una legenda aggiuntiva, basata sulla misurazione 'a tacche' come quella della batteria del telefonino, indica quanto la performance della singola struttura si avvicina agli standard internazionali di qualità dell'assistenza. Le aziende sanitarie sono valutate sulla base di un set di 50 indicatori di qualità. Le fonti utilizzate sono il Ministero della Salute, l'Istat, lo Sportello Cancro - Fondazione Veronesi, l'Agenas, l'Atlante Sanitario 'Era Web', l'Osservatorio Nazionale per la Salute nelle Regioni Italiane.

Ade